

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4301 in data 04-08-2021

OGGETTO : APPROVAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL P.D. N. 5661/2013 CONCERNENTE IL “RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, GIÀ RILASCIATA A FAVORE DELLA SOCIETÀ VALECO S.P.A., DI BRISSOGNE, CON P.D. N. 4494 DEL 30 OTTOBRE 2007, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, DEL D.LGS. 152/20062” E S.M.I. - INTEGRAZIONE DEL P.D. N. 4030/2019 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE, RELATIVAMENTE AI MONITORAGGI AMBIENTALI DEL IV LOTTO DELLA DISCARICA DI BRISSOGNE

Il Dirigente della Struttura organizzativa valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente “L’autorizzazione integrata ambientale” e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato in particolare l’articolo 29-nonies del citato decreto, inerente le modifiche degli impianti o le variazioni del gestore;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013 recante “Rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006”;

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4974 del 6 settembre 2018 con il quale è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta per un periodo di 17 anni, all'associazione temporanea di imprese costituita tra le società REA DALMINE S.P.A., con sede in Dalmine (BG) – mandataria – F.LLI RONC S.R.L., con sede in Introd (AO) e CESARO MAC. IMPORT S.R.L., con sede in Eraclea (VE);
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 7243 del 12 dicembre 2018 concernente la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013, concernente il “Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006” per il trasferimento di titolarità a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito dalle seguenti Società: REA DALMINE SPA, F.LLI RONC SRL E CESARO MAC.IMPORT SRL, avente quale capogruppo la società REA DALMINE S.p.A.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4030 in data 10 luglio 2019 recante “valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di nuovo sistema impiantistico coordinato di trattamento dei rifiuti finalizzato al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e speciali assimilabili agli urbani, nel centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne, ai sensi della L.R. 12/2009, e approvazione della modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società VALECO S.p.A. con P.D. n. 5661/2013, e volturata con P.D. n. 7243/2018 ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006” di titolarità del R.T.I. costituito dalle società REA DALMINE S.p.a., F.lli RONC S.r.l. e CESARO MAC.IMPORT S.r.l.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6032 in data 15 ottobre 2019 concernente l'accettazione della modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20/12/2013, concernente il cambio di ragione sociale dal RTI costituito da REA DALMINE S.p.A., F.LLI RONC s.r.l. e CESARO MAC.IMPORT s.r.l. alla Società ENVAL s.r.l., C.F. e P.I. 01244520076, con sede nel Comune di Aosta, Regione Borgnalle, 10;
- richiamata la nota prot. n. 01 in data 4 gennaio 2021, ns, prot. n. 20/TA, con la quale Enval s.r.l. ha trasmesso una proposta di intervento per la risoluzione del problema di tenuta idraulica del fondo del IV lotto della Discarica di Brissogne, comprendente i seguenti interventi:
 - Ripetizione delle indagini geoelettriche volte ad individuare le discontinuità presente nel telo;
 - Eliminazione dello scarico a gravità;
 - Realizzazione di un sistema di estrazione forzata del percolato;
 - Adozione di un sistema che assicuri un battente minimo di percolato in discarica correlato ad un potenziamento del bacino di stoccaggio;
- richiamato il verbale dell'incontro tecnico svoltosi in data 11 gennaio 2021 con nota prot. n. 157/TA del 12/01/2021, convocato con nota prot. n. 9/TA del 04/01/2021, nel quale si condivide positivamente la proposta del Gestore ad effettuare la ripetizione dell'indagine geoelettrica proposta;
- richiamata la nota acquisita in data 11 maggio 2021 al prot. n. 3550/TA ove sono stati trasmessi da parte di Enval s.r.l. gli esiti dell'indagine geoelettrica effettuata nel corso del mese di aprile, unitamente alla proposta di prosecuzione degli interventi la cui bozza progettuale era stata inviata dal medesimo in data 04/01/2021;

- richiamato il tavolo tecnico inerente la problematica della presenza d'acqua nell'infratelo del IV lotto del centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati di Brissogne, svoltosi in data 25 maggio 2021 ed opportunamente convocato con nota prot. n. 3833/TA del 21/05/202, nel corso del quale si è proceduto alla valutazione delle attività svolte per l'individuazione delle cause della presenza d'acqua nell'infratelo e alle proposte di intervento presentate da parte del Gestore;
- richiamata la nota in data 9 giugno 2021, prot. n. 4276/TA, con la quale sono state inviate le risultanze del tavolo tecnico, si evidenzia di seguito le principali considerazioni e osservazioni emerse:
 - il tavolo tecnico si è svolto a seguito dell'invio degli esiti dell'indagine geoelettrica effettuata nel mese di aprile e della proposta di prosecuzione degli interventi già presentati con la bozza di progetto inviata in data 4 gennaio 2021 dal gestore;
 - obiettivo della prova geoelettrica era l'individuazione di eventuali discontinuità nel primo telo di fondo del IV lotto, considerato l'esito negativo conseguito nella prova di allagamento del fondo della cella;
 - sono state effettivamente riscontrate due discontinuità, in un secondo tempo ripristinate, mai rinvenute nelle precedenti e medesime verifiche fatte;
 - il gestore ha evidenziato come la barriera di protezione del fondo della vasca sia intrinsecamente fragile a causa delle modalità di realizzazione: telo in HDPE dello spessore di 2 mm, protetto su entrambi i lati da un geotessile antipunzonamento ed un infratelo costituito da ciottoli;
 - la normativa vigente prevede, per una discarica come quella del Centro, una sola barriera composita (presente nel caso specifico), quindi lo strato infratelo con telo in HDPE risulta un sistema di protezione ulteriore che, però, allo stato attuale è potenzialmente difettoso a causa della possibile presenza accidentale di spigoli vivi nei ciottoli utilizzati;
 - la soluzione tecnica proposta dal Gestore, economicamente sostenibile, non risolve il problema della perdita, ma permette di ridurre drasticamente gli eventuali impatti ambientali con l'adozione di misure compensative. Il progetto presentato, come già indicato nella nota inviata in data 4 gennaio 2021, propone l'eliminazione del sistema di raccolta a gravità del percolato e la predisposizione di un numero sufficiente di pozzi ove attuare l'estrazione forzata tramite l'utilizzo di pompe, ponendosi come obiettivo quello di minimizzare il battente idraulico di percolato e garantendone un costante monitoraggio dei livelli. Per il monitoraggio periodico dei volumi emunti e della qualità dello stesso, il percolato presente sarà pompato in apposite cisterne esterne. Sarà quindi realizzato un sistema di raccolta esterno ad integrazione della vasca interrata esistente sottodimensionata per lo scopo;
 - l'ARPA propone, ad integrazione di quanto proposto dal Gestore e relativamente al monitoraggio del battente idraulico del percolato, di definire un monitoraggio periodico, con frequenza e modalità di esecuzione da condividere, del livello di percolato sul fondo mediante apposita strumentazione. Proposta accolta favorevolmente anche dal Gestore, che si rende disponibile a condividerne le modalità e la possibilità di attrezzare un pozzo con misuratore in continuo di tale livello evidenziato anche che la misura periodica possa essere effettuata sui pozzi di estrazione del biogas. Tutte le attività inerenti il nuovo monitoraggio sarebbero svolte da personale interno con la strumentazione (freatimetro) utilizzata per i monitoraggi sui pozzi piezometrici in via di acquisizione da parte del Gestore, comportando quindi un aumento di costi risibile rispetto ai monitoraggi dell'intero sito. Per quanto riguarda la valutazione tecnica degli elaborati progettuali presentati da EnVal s.r.l. nel mese

di gennaio, ARPA si riserva di approfondirne la visione condividendo internamente eventuali osservazioni;

- il rappresentante del Corpo Forestale intervenuto precisa che, dal punto di vista dell'organo rappresentato, non ci sono particolari evidenti da portare alla luce del tavolo e che, per la valutazione tecnica, farà riferimento a quanto verrà espresso da ARPA VDA;
- richiamato il parere tecnico espresso da ARPA Valle d'Aosta con nota prot. n. 7497 in data 11 giugno 2021, ns., prot. n. 4367, che recita nelle conclusioni quanto segue:

“Considerazioni in merito alla proposta di adeguamento tecnico Enval propone l'eliminazione del sistema di raccolta a gravità del percolato, attualmente previsto, e l'introduzione di un sistema di estrazione forzata dello stesso, unitamente alla predisposizione di un numero sufficiente di pozzi per consentire periodicamente l'estrazione forzata del percolato tramite pompe. Si ritiene che tale intervento possa essere valutato positivamente, in quanto, rispetto al sistema previsto dal progetto, consentirebbe di eliminare il punto di discontinuità costituito dall'innesto della tubazione di raccolta del percolato sul fondo e di perseguire in maniera più efficace l'obiettivo di minimizzazione del battente idraulico di percolato della discarica previsto dal Dlgs 36/2003 (Allegato 1, paragrafo 2.3). A tale proposito ARPA ritiene necessario che, nell'ambito delle attività previste dal PMC AIA, venga introdotto anche il monitoraggio del battente idraulico nei pozzi di estrazione del percolato con frequenza adeguata (indicativamente bisettimanale), individuando anche un valore minimo di battente quale livello di guardia per garantire la corretta gestione del sistema di estrazione del percolato. Il monitoraggio potrà essere eseguito manualmente, tramite freatometro dedicato; su un pozzo si potrà eventualmente valutare di implementare un monitoraggio in automatico tramite datalogger. Gli esiti del monitoraggio potranno essere oggetto di comunicazione mensile agli enti competenti con modalità analoghe a quelle attualmente adottate per il monitoraggio dei pozzi di aspirazione del gas di discarica”;

- richiamato il tavolo tecnico svoltosi in data 25 maggio 2021 per valutare l'aggiornamento delle attività svolte per l'individuazione delle cause della presenza d'acqua nell'infratelo del IV lotto di discarica del centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati di Brissogne e valutazione delle proposte di intervento da parte del Gestore, convocato con nota prot. n. 3833/TA del 21/05/2021, le cui risultanze sono state inviate agli intervenuti con nota prot. n. 4276/TA del 09/06/2021 ove si evidenzia, tra il resto, quanto segue

richiamato il Tavolo Tecnico svoltosi in data 14 giugno 2021 per proseguire nella valutazione del progetto inviato, convocato con nota prot. n. 4044/TA del 01/06/2021 le cui risultanze sono state inviate con nota prot. n. 4865/TA del 01/07/2021, ove si riporta, tra il resto: *“ARPA VDA procede ad illustrare il parere tecnico già inviato ed acquisito in data 11/06/2021 al prot. n. 4367/TA. Si conferma che lo strato di fondo è stato realizzato in conformità con il dettato normativo del D.Lgs. 36/2003 ed esprime parere favorevole alla proposta del gestore. Il parere evidenzia inoltre come il sistema proposto, rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale, consentirebbe di eliminare il punto di discontinuità sul fondo costituito dall'innesto della tubazione di raccolta a gravità del percolato, proseguendo con l'estrazione forzata del medesimo minimizzando il battente idraulico del percolato sul fondo. Allo stesso tempo sottolinea la necessità di introdurre il monitoraggio del battente medesimo nei pozzi dedicati all'estrazione forzata del biogas. Il monitoraggio potrà essere effettuato sia manualmente, mediante l'uso di un freatometro, sia con misuratore in continuo, prevedendo, in ogni caso, un invio periodico agli enti di controllo e all'Amministrazione competente. La definizione finale dei monitoraggi avverrà a seguito di apposito incontro tecnico organizzato nell'ambito dell'autorizzazione. Si sottolinea, allo stesso tempo, come non sia possibile prevedere che tale modalità di operare possa essere del tutto risolutiva del problema, ma si persegue l'obiettivo*

del dettato normativo di minimizzare gli impatti, riducendo al minimo il battente idraulico del percolato, oltre a gestire e monitorare eventuali perdite. La proposta di monitoraggio avanzata da ARPA VDA è condivisa dal gestore che conferma la propria disponibilità a discuterne le modalità attuative all'interno di un incontro tecnico. Il presente tavolo tecnico, per quanto sopraddetto, approva il progetto di modifica di estrazione del percolato, così come proposto dal Gestore a cui seguirà apposito provvedimento di recepimento”;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 27/03/2020 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

DECIDE

- 1) di approvare, per quanto espresso in premessa, le modifiche non sostanziali del P.D. n. 5661 in data 20 dicembre 2013 concernente il “Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata a favore della Società Valeco S.p.A., di Brissogne, con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-bis, parte seconda, del D.Lgs. 152/20062”, oggetto di modifica sostanziale con P.D. n. 4030 in data 10 luglio 2019, di voltura con P.D. n. 7243 del 12 dicembre 2018 e successivo cambio di ragione sociale con P.D. n. 6032 in data 15 ottobre 2019 a favore della Società Enval s.r.l. di Aosta, relativamente agli interventi di modifica dei presidi ambientali del fondo del IV lotto della discarica annessa al centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani di Brissogne, così come presentati e approvati nell’ambito dei tavoli tecnici riportati in premessa;
- 2) di prevedere la convocazione di un tavolo tecnico atto alla definizione delle modalità di monitoraggio del battente idraulico del percolato presente sul fondo del lotto attraverso i pozzi dedicati all’estrazione forzata del biogas. Il monitoraggio potrà essere effettuato sia manualmente, mediante l’uso di un freatometro, sia con misuratore in continuo, prevedendo, in ogni caso, un invio periodico agli enti di controllo e all’Amministrazione competente;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società Enval s.r.l., alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l’Amministrazione regionale.

L’ESTENSORE
- Xavier CORNAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 05/08/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO